



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
TURISMO
SETTORE 10 - POLITICHE ATTIVE E SUPERAMENTO DEL PRECARIATO**

Assunto il 09/03/2021

Numero Registro Dipartimento: 355

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2518 del 12/03/2021

OGGETTO: PON IOG "INIZIATIVA OCCUPAZIONI GIOVANI" - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA MISURA 2A - "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO" E RELATIVI ALLEGATI. - SCHEDE 2A DGR N. 470 DEL 02 OTTOBRE 2019.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione n 21844 del 18.03.2020;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123, e successive modifiche e integrazioni anche ad opera del GDPR;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 "Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)" e s.m.i.;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che assegna alla Regione Calabria ulteriori risorse pari a € 70.163.728 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 modificando l'assegnazione delle ulteriori risorse alla Regione Calabria fissate in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- il Decreto Dirigente Generale n. 1981 del 16/03/2018 "Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria";
- la convenzione il cui schema è stato approvato con citato DDG n.1981 del 16/03/2018 stipulata tra ANPAL e Regione Calabria repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, approvazione "Piano di Attuazione regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Seconda fase;
- il Decreto Direttoriale Anpal 30 agosto 2019, n. 374, approvazione "rideterminazione delle risorse per l'attuazione del PON IOG a fronte dell'analisi sui dati di avanzamento della spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, in applicazione del principio della contendibilità".
- Accordo Stato - Regioni del 24 gennaio 2013 recante le "Linee guida in materia di tirocini";
- la DGR n. 158 del 29 aprile 2014 – Approvazione principi e criteri applicativi in materia di tirocini;
- l'Accordo Stato - Regioni del 25 maggio 2017 recante le nuove "Linee guida in materia di tirocini";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 27/04/2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" e la DGR n. 400/2019;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 613 del 11/12/2017 recante "Linee Guida regionali in materia di tirocini formativi e di orientamento - Modifica D.G.R. n. 360 del 10/08/2017";

CONSIDERATO CHE:

- la Commissione Europea con propria Decisione C(2014) 4969 dell'11/07/2014 ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione n 21844 del 18.03.2020;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n.22 del 17 gennaio 2018 assegna risorse alla Regione Calabria fissate complessivamente in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- il DDG n. 1981 del 16/03/2018 "Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria", sottoscritta tra ANPAL e Regione Calabria e repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, ha approvato il "Piano di Attuazione regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Seconda fase, contenente le modalità attuative dell'intero programma e l'articolazione delle singole Misure;
- il Piano di attuazione regionale del programma Garanzia Giovani, di cui alla DGR n. 470/2019 contiene le schede descrittive degli interventi, sulla base del format e delle indicazioni stabilite da ANPAL, tra le quali la Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
- come indicato nella DGR n. 470/2019 per la Misura 2A è prevista una remunerazione a risultato per i soggetti formatori.
- con nota prot. n. 0003202 del 08/02/2021 ANPAL comunicava l'approvazione della rimodulazione finanziaria del PAR Asse I e Asse I bis Fase II.

DATO ATTO CHE

- con nota prot. SIAR n. 97986 del 02/03/2021 veniva trasmesso la bozza di Avviso ad ANPAL per la verifica di conformità alle misure ed al Piano;
- con nota prot. n. 0005205 del 04/03/2021 ANPAL comunicava la conformità dell'Avviso.

RITENUTO dover procedere:

- all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la raccolta delle candidature relative alla gestione dei servizi previsti nella Misura 2A, contenuto nell'allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di domanda di candidatura contenuta nell'allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema del formulario di progetto contenuto nell'allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS contenuta nell'allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria contenuta nell'allegato 4 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di convenzione da stipulare tra Regione e Soggetto erogatore dei percorsi formativi nell'ambito della misura 2A contenuta nell'allegato 5 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di patto di integrità contenuto nell'allegato 6 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO

- che il finanziamento delle attività previste nell'Avviso pubblico in oggetto è assicurato mediante le risorse, assegnate alla Regione Calabria, con il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 24 del 23 gennaio 2019, e ripartite nelle varie misure come indicato nel Piano di Attuazione Regionale approvato con DGR n. 470/2019 e successiva rimodulazione approvata da Anpal con nota 0003202 del 08/02/2021, ed in particolare
 - € 1.836.648,80 per la Misura 2A – Asse I
 - € 2.324.812,16 per la Misura 2A – Asse I bis
 per un totale complessivo di **€ 4.161.460,96**. Di tale dotazione è garantito applicazione del principio della contendibilità dei servizi
- la Regione, in funzione dei risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle Misure indicate, si riserva la facoltà di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva delle Misure, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con ANPAL;
- che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Calabria in quanto è stato scelto di utilizzare il circuito finanziario S.I. IGRUE, per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari

VISTI

- la L.R. n. 7/1996, recante *“Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”*;
- Il D.P.G.R. n. 354/1999 recante *“separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”* rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni anche ad opera del GDPR;
- il Decreto Legislativo n. 445/2000 -Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 165/2001 art. 53 comma 16 ter;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto *“Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione – Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.”*;
- la D.G.R. n.271 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto *“Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche al regolamento regionale n. 3 del 19 febbraio 2019 s.m.i. con la quale è stata disposta la riorganizzazione del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, “Turismo, Spettacolo e Beni Culturali”, “Sviluppo economico, attività produttive”, “Istruzione e Cultura” e “Ambiente e territorio”*;
- la D.G.R. n. 286 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto *“Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza”*;
- il D.P.G.R. n.121 del 01/10/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento *“Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo”* al dott. Roberto Cosentino;
- il D.D.G. n.10090 del 06/10/2020 avente ad oggetto *“Delibere di Giunta Regionale n. 271 e n.286 del 28.09.2020. Adempimenti Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali”*, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 10 *“Politiche Attive e Superamento del Precariato”* al dott. Carmelo Elio Pontorieri;
- il D.D.G. n. 1810 del 22/02/2017 con il quale la dott.ssa Annarita Lazzarini è stata nominata Responsabile dell'Unità del Programma Garanzia Giovani;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la raccolta delle candidature relative alla gestione dei servizi previsti nella Misura 2A, contenuto nell'allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di domanda di candidatura contenuta nell'allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema del formulario di progetto contenuto nell'allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS contenuta nell'allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria contenuta nell'allegato 4 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di convenzione da stipulare tra Regione e Soggetto erogatore dei percorsi formativi nell'ambito della misura 2A contenuta nell'allegato 5 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di patto di integrità contenuto nell'allegato 6 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che le modalità attuative del programma e l'articolazione delle singole Misure di cui al punto precedente sono contenute nella Deliberazione n. 470/2019 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo regionale;
- di dare atto altresì che il finanziamento delle attività previste nell'Avviso è assicurato mediante le risorse, assegnate alla Regione Calabria, con Decreto Direttoriale di ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;
- di dare atto che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Calabria in quanto è stato scelto di utilizzare il circuito finanziario S.I. IGRUE, per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LAZZARINI ANNARITA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente di Settore

PONTORIERI CARMELO ELIO

(con firma digitale)

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO “LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO,
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO”**

**Piano di Attuazione Regionale (PAR) Calabria
(DGR n. 470/2019)**

**Avviso per l'erogazione di percorsi formativi in settori
strategici nell'ambito della Misura 2A “Formazione
mirata all'inserimento lavorativo” della “Nuova
Garanzia per i Giovani in Calabria”**

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO.....	4
□ 2.1 NORMATIVA COMUNITARIA	4
□ 2.2 NORMATIVA NAZIONALE	6
□ 2.3 NORMATIVA REGIONALE	9
3. FINALITA' E RISORSE	9
□ 3.1 DOTAZIONE FINANZIARIA	10
4. FORMAZIONE DEL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA MISURA 2A.....	10
5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO	12
6. DESCRIZIONE DELLA MISURA 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"	13
□ 6.1 CARATTERISTICHE DEI PERCORSI	14
7. SOGGETTI PROPONENTI	15
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	17
9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	17
10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE, CONTROLLI E CASI DI INADEMPIMENTO	19
□ 10.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	19
□ 10.2 CONTROLLI	20
□ 10.3 RICONOSCIMENTO DEI COSTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI RIMBORSI.....	20
□ 10.4 CASI DI INADEMPIMENTO	21
11. DISPOSIZIONI FINALI.....	22
□ 11.1 INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI.....	22
□ 11.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	22
□ 11.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	23
□ 11.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE.....	23
□ 11.5 INFORMAZIONI E CONTATTI.....	24
□ 11.6 RINVIO.....	24
□ 11.7 AIUTI DI STATO	24

1. PREMESSA

La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013) delinea l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile promossa dalla precedente Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani fino a 29 anni una offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione 21844 del 18.03.2020 prevede un nuovo Asse di intervento denominato Asse 1 bis, con una dotazione finanziaria aggiuntiva di risorse, finalizzate a finanziare, nelle categorie di regioni meno sviluppate e in transizione, ulteriori azioni di contrasto della disoccupazione giovanile, rivolte non soltanto ai NEET, ma anche agli altri giovani disoccupati ed inattivi fino ai 34 anni di età;

Con DGR n. 470 del 2 ottobre 2019, la Regione Calabria, (in qualità di Organismo Intermedio del Programma nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, di seguito, PON YEI), ha quindi adottato il Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani – Nuova fase (PAR Calabria) in continuità con quello già adottato con la DGR155/2014 e s.m.i.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO

□ 2.1 NORMATIVA COMUNITARIA

- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, n.2008/C 111/01, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 - 2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

- sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
 - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
 - l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
 - il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
 - il Regolamento delegato (Ue) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento(UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE(regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione n 21844 del 18.03.2020;
 - il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
 - il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
 - il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che

modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

▣ 2.2 NORMATIVA NAZIONALE

- Articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- Decreto Legislativo 165/2001;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, e in particolare l'art. 1, c. 622 che reca disposizioni sull'obbligo di istruzione;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- Atto di Recepimento dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- Accordo 29 aprile 2010 n. 36, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.lgs.n. 226 del 17.10 2005;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 – dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 18 gennaio 2011 - Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale del 23 aprile 2012 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle Figure professionali di riferimento

- nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto MIUR/MLPS 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale;
 - Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
 - Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 12 dicembre 2012 n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008", che referencia le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale rispettivamente al livello III e IV EQF;
 - Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";
 - Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
 - Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
 - Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
 - la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione n 21844 del 18.03.2020;
 - Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, c. 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".
 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della L. n. 107 del 13.07.2015;
 - Protocollo d'intesa del 13 dicembre 2017, n. 35 tra Ministero della Difesa – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;
 - Intesa 8 marzo 2018, rep n. 64, sancita dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro

dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;

- Accordo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61 del 2017, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61- Atto 100/CSR del 10 maggio 2018;
- Schede delle misure della nuova fase di Garanzia Giovani approvate il 20 settembre 2017 dal Comitato Politiche Attive;
- Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 "Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)" e s.m.i.;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che assegna alla Regione Calabria risorse pari a € 70.163.728 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 D.P.R. n.22, approvato in data 05/02/2018;
- Decreto Dirigente Generale n. 1981 del 16/03/2018 "Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria";
- Convenzione il cui schema è stato approvato con citato DDG n.1981 del 16/03/2018 stipulata tra ANPAL e Regione Calabria repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 modificando l'assegnazione delle ulteriori risorse alla Regione Calabria fissate in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto Direttoriale Anpal 30 agosto 2019, n. 374, approvazione "rideterminazione delle risorse per l'attuazione del PON IOG a fronte dell'analisi sui dati di avanzamento della spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, in applicazione del principio della contendibilità".

▣ 2.3 NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'Ordinamento della formazione professionale in Calabria;
- Legge Regionale n. 5 del 19 marzo 1999 "Disciplina della qualificazione professionale dell'attività di estetista nella Regione Calabria in attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1";
- Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante la disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 529 del 22 luglio 2010 ad oggetto "Attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione in osservanza dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010. Adozione macrotipologia organizzativa in relazione alla fase transitoria disciplinata all'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/05";
- D.G.R. n. 872 del 29 dicembre 2010 recante il nuovo Regolamento per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 2015 "Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 13 giugno 2016 "Proposta di recepimento del Decreto legislativo n. 81/2015 e decreto Interministeriale sugli standard formativi dell'Apprendistato del 12 ottobre 2015";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 27/04/2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" e s.m.i.;
- Decreto del Dirigente Generale n. 6779 del 26/06/2017 "Approvazione Avviso Pubblico per l'Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in attuazione della DGR n. 172/2017" e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, approvazione "Piano di Attuazione regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Seconda fase.

3. FINALITA' E RISORSE

Il presente Avviso, in continuità con le azioni previste dal PAR Calabria approvato con DGR 470/2019, e con quanto stabilito con il DDG n.10669 del 21.10.2020 avente ad oggetto "Linee guida per la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi nell'ambito della Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo della Nuova Garanzia Giovani in Calabria" si inserisce all'interno della strategia regionale di sviluppo dell'occupazione giovanile con riferimento alla nuova fase di programmazione della Garanzia Giovani, contribuendo alla realizzazione della Misura di formazione 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo". Tale azione, finalizzata a potenziare le competenze dei giovani, al fine di rendere più agevole e mirato il loro inserimento lavorativo nelle imprese del tessuto produttivo calabrese ha come obiettivo principale quello di migliorare l'occupabilità dei giovani facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione ad interventi formativi mirati, le competenze necessarie per un inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro.

Nell'ambito della suddetta strategia generale della Regione Calabria, il presente Avviso stabilisce le modalità di acquisizione delle proposte formative, relative ai profili professionali successivamente indicati, presentate da Organismi in possesso di accreditamento ai sensi del Regolamento Regionale 15 febbraio 2011 n. 1, secondo quanto disposto dal DDG n.10669 del 21.10.2020.

L'Avviso definisce inoltre le disposizioni, le procedure nonché i criteri di valutazione delle proposte formative che andranno a costituire il Catalogo dell'offerta formativa della Nuova Garanzia Giovani in Calabria dal quale i soggetti destinatari definiti nell'art. 5 del presente avviso potranno individuare il percorso rispondente alle proprie necessità formative.

□ 3.1 DOTAZIONE FINANZIARIA

Al fine di dare attuazione alle azioni di cui all'art. 3, la Regione mette a disposizione uno stanziamento di risorse, distinto per Asse 1 e Asse 1 bis, pari ad € 4.161.460,96 a valere sui fondi stanziati per Garanzia Giovani, ripartiti per come di seguito indicato:

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate	
	Asse 1	Asse 1 bis
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.836.648,80	€ 2.324.812,16
Totale programmato per asse	€ 1.836.648,80	€ 2.324.812,16

La Regione, in funzione dei risultati delle azioni poste in essere con il presente avviso, si riserva la facoltà di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva in ragione dell'andamento delle attività nell'ambito del PAR Calabria.

Se necessario, durante il periodo di vigenza del Programma, la Regione si riserva facoltà di ampliare, mediante apposito Avviso, il Catalogo formativo al fine di incrementare il numero delle figure professionali in esso comprese, sulla base di nuovi fabbisogni formativi rilevati.

4. FORMAZIONE DEL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA MISURA 2A

Oltre a mantenere un carattere non generalista ma piuttosto professionalizzante, così come previsto dalle finalità delle misure formative nella Garanzia Giovani, l'offerta formativa messa nel Catalogo a disposizione dei giovani destinatari deve avere una forte connessione con comparti/filiere caratterizzanti l'economia dei territori calabresi, nonché essere riconducibile al "Repertorio calabrese delle figure professionali".

Pertanto, la Regione Calabria, a seguito del confronto con le associazioni datoriali, associazioni di categoria, il sistema di rappresentanza del mondo delle imprese o più semplicemente su impulso di singole realtà imprenditoriali, ha individuato le sotto elencate figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro calabrese e riconducibili al repertorio regionale delle qualifiche per

le quali si intende acquisire le proposte formative:

SETTORE DI RIFERIMENTO	monte ore minimo
Logistica e Trasporti	
Operatore per le attività di imbarco/sbarco e rizzaggio e derizzaggio	600
Operatore per la conduzione e per le operazioni di manovra di mezzi di sollevamento e/o traino	600
Operatore per la conduzione e manovra di gru portuali	600
Turismo alberghiero e ristorazione	
Operatore per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione di reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	600
Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristiche	500
Tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/ diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e del territorio locale	500
Informatica	
Tecnico delle attività di installazione, configurazione, manutenzione e riparazione di reti informatiche	500
Responsabile della sicurezza di reti informatiche e della protezione di dati	500
Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici	500
Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web	500
Spettacolo	
Operatore per l'ideazione, esecuzione e interpretazione di coreografie in spettacoli di danza e balletti classici	600
Tecnico delle produzioni sonore dal vivo, registrazioni musicali, composizione e mixaggio di musiche ed effetti sonori utilizzati nei prodotti multimediali	500
Tecnico delle attività di illuminazione di spettacoli teatrali ed eventi dal vivo	500
Tecnico delle operazioni di montaggio, smontaggio, movimentazione e cambio di scenografia	500

Per le figure professionali relative al settore logistica e trasporti per le ore previste per l'attività di stage l'azienda ospitante dovrà prevedere il riconoscimento di un rimborso forfettario mensile minimo pari ad € 300,00. L'effettiva erogazione del rimborso mensile dovrà essere attestata da idoneo titolo di pagamento da esibire in fase di rendicontazione.

I progetti formativi acquisiti, a seguito di valutazione, confluiranno nel catalogo formativo della

Nuova Garanzia Giovani in Calabria.

L'inserimento dei progetti nel catalogo non determina l'acquisizione di un diritto al finanziamento che avverrà solo ed esclusivamente all'atto della sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 10.1

5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

I destinatari delle azioni del presente avviso sono soggetti che sono in possesso dei seguenti requisiti, dettagliati per Asse:

Asse 1

- cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato extracomunitario previo possesso del regolare permesso di soggiorno nel territorio dello Stato Italiano;
- età compresa tra i 18 e i 29 anni (possono accedere i giovani che hanno compiuto il 18° anno e fino al giorno antecedente al compimento del 29° anno di età);
- residenza sul territorio regionale;
- essere non occupati o essere disoccupati ex art. 19 del Decreto Legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e s.m.i e ex art. 4 del Decreto Legge n. 4/2019 del 28 gennaio 2019 (rif. Circolare Anpal n. 1/2019 del 23 luglio 2019);
- iscrizione al Programma Garanzia Giovani - "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", attraverso l'iscrizione al portale regionale www.garanziegiovani.politicheattive.it/;
- possesso del Patto di Servizio in corso di validità;
- non frequentare un regolare corso di studi;
- non essere inseriti in alcun corso di formazione;
- non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare;
- non avere in corso lo svolgimento di un progetto di servizio civile regionale (Misura 6 del PAR della Nuova Garanzia Giovani) o nazionale.

Asse 1 bis

- cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato extracomunitario previo possesso del regolare permesso di soggiorno nel territorio dello Stato Italiano;
- età compresa tra i 18 e i 35 anni (possono accedere i giovani che hanno compiuto il 18° anno e fino al giorno antecedente al compimento del 35° anno di età);
- residenza sul territorio regionale;
- essere non occupati o essere disoccupati ex art. 19 del Decreto Legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e s.m.i e ex art. 4 del Decreto Legge n. 4/2019 del 28 gennaio 2019 (rif. Circolare Anpal n. 1/2019 del 23 luglio 2019);

I requisiti dei destinatari, come sopra specificati, devono essere verificati dai Centri per l'Impiego (CPI) per entrambe le tipologie al momento della presa in carico, e dal Soggetto Promotore al momento dell'erogazione delle politiche.

Le azioni eventualmente rese a favore dei giovani non in possesso dei requisiti non saranno rendicontabili ed i relativi costi non potranno essere riconosciuti.

Non possono accedere alla Misura formativa 2A i giovani che abbiano usufruito della misura 6 "Servizio civile" e della misura 2C "Assunzione e Formazione" oggetto di altro Avviso emanato dalla Regione Calabria.

Non possono accedere alla Misura formativa 2A i giovani asse I e asse I bis che stiano partecipando ad altro percorso formativo nell'ambito della programmazione regionale o che abbiano usufruito negli ultimi 2 anni di attività formative finanziate dal POR Calabria o PON IOG (divieto di reiterazione della Misura).

6. DESCRIZIONE DELLA MISURA 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"

La misura intende fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. Agevolare la riqualificazione per giovani con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Intende, inoltre, facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

Attività

La misura intende realizzare la partecipazione a corsi di formazione collettivi o formazione individuale/individualizzata

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametro di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

Output

Formazione non generalista;

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi

□ 6.1 CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

I percorsi rispondenti alle figure professionali indicate nell'art. 4 del presente avviso avranno le seguenti caratteristiche:

- ✓ i progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi entro 6 mesi, salvo eventuali proroghe concesse dall'amministrazione regionale, a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula/autorizzazione all'avvio, pena la decadenza dal beneficio.
- ✓ i percorsi devono essere progettati per una delle figure previste nell'art. 4 del presente avviso.

Ferme restando le caratteristiche ed i vincoli previsti nella Scheda della Misura formativa, le attività finanziabili nell'ambito del presente Avviso sono articolate nelle seguenti tipologie:

		Formazione in forma collettiva	Formazione in forma individualizzata	Formazione in forma individuale
Tipologia di attività	Durata	Allievi		
Corsi brevi	da 50 a 100 ore	da 5 a 15	max 3	1
Corsi di aggiornamento	da 101 a 200 ore	da 5 a 15		
Corsi di specializzazione	da 201 a 250 ore	da 5 a 15		
Corsi di qualificazione e/o qualificazione professionale	Oltre 251 ore	da 8 a 15		

Tabella 3 – Tipologie di attività finanziabili

Per la sola formazione in forma collettiva qualora al soggetto proponente sia stata riconosciuta, nel decreto di accreditamento alla formazione ed orientamento professionale la possibilità di svolgere attività formative con un numero di allievi maggiore di 15 la Regione Calabria si riserva la facoltà di

autorizzarne l'avvio tenendo conto anche delle prescrizioni contenute nei DPCM per il contenimento del COVID19.

Sono finanziabili attività di formazione non generalista, con forte carattere professionalizzante e rispondenti alle esigenze espresse dalle imprese/settori del territorio di riferimento.

In generale le proposte presentate devono essere volte a conseguire una o più delle seguenti finalità:

- a) sviluppare una o più competenze tecnico-professionali;
- b) sviluppare e/o aggiornare conoscenze competenze relative ad uno specifico settore/profilo;
- c) preparare al conseguimento di una specializzazione o certificazione relative ad un settore;
- d) agevolare la riqualificazione professionale nell'ambito di settori produttivi maggiormente attrattivi;
- e) adeguare e/o consolidare *softskills* in base alle esigenze espresse dal tessuto imprenditoriale di riferimento.

Al fine di garantire la realizzazione di azioni formative effettivamente rispondenti alle esigenze e caratteristiche dei giovani in carico al programma, ogni proposta formativa, deve prevedere l'utilizzo di opportune metodologie didattiche, nonché consentire l'accesso da parte di giovani privi di qualifica o con basso titolo di studio.

Con il presente **avviso non saranno finanziabili** le seguenti tipologie di corsi o modalità didattiche:

- Corsi non direttamente finalizzati ad uno sviluppo della professionalità del giovane (es. corsi su tecniche di apprendimento veloce o per accrescere l'autostima...);
- Corsi finalizzati all'ottenimento di un diploma di scuola superiore;
- Corsi attivati sulla base di obblighi normativi qualora la formazione debba essere garantita per legge dall'azienda;
- Corsi propedeutici a concorsi, esami di stato, esami per l'inserimento in albi o ordini professionali o qualsiasi tipo di graduatoria pubblica;
- Attività formative che prevedano, in toto o in parte, ore di autoformazione.

7. SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti proponenti ammissibili indicati nel seguente paragrafo potranno presentare progetti che, a seguito di valutazione, andranno via via a costituire il catalogo formativo della Nuova Garanzia Giovani in Calabria, ferme restando le caratteristiche peculiari ed il rispetto dei parametri indicati nell'art. 6.

Soggetti proponenti ammissibili

1. Potranno presentare candidatura con proposte di formazione finalizzate alla costituzione del Catalogo formativo della Nuova Garanzia Giovani in Calabria gli organismi formativi

accreditati per la macro-tipologia formazione continua e formazione superiore ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011 in forma singola o in forma aggregata (ATI/ATS).

2. Le ATI/ATS potranno essere composte da un massimo di tre soggetti
3. In caso di candidatura da parte di AT, uno dei componenti potrà essere un Ente, non accreditato ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011, che svolga da almeno tre anni attività di formazione in qualità di soggetto autorizzato alla preparazione e/o al rilascio di specifici patentini o abilitazioni e che sia in grado di dimostrare l'offerta al pubblico di tali servizi.
4. In caso di candidatura da parte di AT, il capofila dovrà essere, a pena di inammissibilità, un organismo formativo accreditato ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011.
5. Sia in caso di proponente in forma singola che informa aggregata (AT) è necessario garantire a pena di inammissibilità, la realizzazione delle attività formative presentate presso proprie sedi accreditate site sul territorio calabrese.
6. In caso di presentazione di progetti da parte di AT non ancora costituita, i soggetti proponenti dovranno indicare, a pena di inammissibilità, l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS. L'ATS dovrà essere costituita prima della stipula della convenzione
7. Non potranno partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno di ATI/ATS o quali soggetti affidatari di parte dell'attività:
 1. organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accREDITamento;
 2. soggetti per i quali siano passate in giudicato sentenze di condanna o siano definitivi provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti comunitari (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).
8. A pena di inammissibilità, i Soggetti proponenti ammissibili di cui ai punti precedenti non potranno partecipare a più ATI/ATS in qualità di capofila o partner;
9. A pena di inammissibilità, i Soggetti proponenti ammissibili di cui ai punti precedenti che hanno partecipato ad ATI/ATS in qualità di capofila o partner non potranno per la medesima figura presentare domanda di candidatura;
10. I requisiti devono essere posseduti alla data di avvio del Progetto e mantenuti per tutta la durata dello stesso.
11. Le imprese che ospitano gli allievi per le ore di stage formativo non possono far parte del partenariato che presenta il progetto.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti proponenti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, potranno presentare la propria candidatura a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e, comunque, entro non oltre il trentesimo giorno dal termine iniziale di presentazione.

Nel caso in cui la scadenza dovesse coincidere con un sabato o un giorno festivo la stessa sarà prorogata al primo giorno utile successivo.

Le domande, in regola con le vigenti normative sul bollo e firmate dal Legale Rappresentante del Soggetto accreditato (in qualità di capofila nel caso di candidatura da parte di ATI/ATS) o da un suo delegato, a pena di inammissibilità, dovranno pervenire, complete e debitamente firmate in ogni parte, via pec all'indirizzo avvisi.tirocini.ng@pec.regione.calabria.it.

La pec di invio dovrà, pena l'esclusione indicare nell'oggetto "Domanda di candidatura all'avviso pubblico per l'erogazione di percorsi formativi nell'ambito della Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"

A pena di inammissibilità della candidatura, il Soggetto proponente, in forma singola o aggregata, dovrà presentare per ciascun progetto:

- ✓ "Domanda di candidatura Misura 2A" (Allegato 1) debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, completo in tutte le sue parti e corredato dei documenti richiesti;
- ✓ "Formulario di progetto" (Allegato 2) compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale Rappresentante;
- ✓ "Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATI/ATS" (Allegato 3) in caso di raggruppamento non ancora costituito;
- ✓ Copia documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità.

Ogni soggetto proponente, in forma singola o aggregata, a pena di inammissibilità, deve presentare solo una domanda per ciascuna tipologia di attività formativa di cui al par. 4 del presente Avviso, specificando all'interno della candidatura stessa le proprie sedi accreditate in Calabria, presso le quali si rende disponibile ad erogare ciascuna azione formativa presentata.

Nel caso di candidatura presentata da ATI/ATS non ancora costituita, la stessa deve essere necessariamente corredata di "Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATI/ATS", come da Facsimile Allegato 3 dell'Avviso, sottoscritta da tutti i Legali rappresentanti dei componenti ed inviata a cura del capofila.

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, pervenute nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8 "Presentazione delle domande" del presente Avviso, saranno raggruppate in blocchi secondo l'ordine cronologico ed assegnate formalmente, mediante nota del dirigente competente, alla commissione di valutazione appositamente costituita con decreto.

La commissione di valutazione sottopone le istanze a verifica di ammissibilità formale con la quale verranno accertati i requisiti di accesso attraverso l'utilizzo della seguente tabella:

Requisito	Documento	Presente		Ammissibilità		Note
		SI	NO	SI	NO	
Domande presentate da soggetto ammissibile		SI	NO	SI	NO	

Domande inviate con le modalità e nei termini indicati nella presente manifestazione di interesse						
Domande compilate sui previsti modelli allegati e complete dei documenti/dichiarazioni previsti dalla manifestazione						
Domande debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'ente proponente;						

La Commissione procederà quindi, solo per le istanze ammissibili, alla fase di Valutazione e quindi all'attribuzione di un punteggio di merito attraverso l'utilizzo della successiva tabella:

Area di Valutazione	Parametri	Punteggio Max
A. Finalità e coerenza progettuale (max 15 punti)	A.1 – Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi esplicitati nella manifestazione di interesse	15
B. Qualità progettuale (max 30 punti)	B.1 – Qualità ed adeguatezza delle risorse professionali coinvolte nel progetto	10
	B.2 – Chiarezza nella descrizione delle modalità di selezione	10
	B.3 – Chiarezza nella descrizione dei contenuti formativi proposti	10
C. Ricaduta sul territorio (max 10 punti)	C.2 – Esperienza pregressa del soggetto proponente nella realizzazione di corsi analoghi a quelli presentati.	10
D. Innovatività della proposta (max 15 punti)	D.1 – Partenariato attivato e contributo al percorso professionalizzante	15
Totale		70

La Commissione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla fase di valutazione.

Le proposte progettuali che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 40 punti saranno inserite nel catalogo.

La Commissione completerà i propri lavori in giorni 30 dalla data di assegnazione.

Il Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo, pubblicherà sui siti istituzionali e sul Burc i decreti dirigenziali di approvazione degli elenchi delle operazioni ammesse nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di esercitare il diritto di accesso nei termini previsti dalla normativa vigente e, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvederà a modificare gli elenchi.

La pubblicazione dei decreti di approvazione degli esiti sul sito istituzionale della Regione Calabria costituisce notifica degli esiti a tutti gli effetti.

10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE, CONTROLLI E CASI DI INADEMPIMENTO

□ 10.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ai fini della regolazione dei rapporti tra la Regione Calabria e i Soggetti promotori, e della definizione delle modalità di attuazione degli interventi, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la stipula di una Convenzione (Allegato 5), tra la Regione Calabria ed i soggetti accreditati, che disciplina i rapporti tra le Parti.

La stipula della convenzione, subordinata alla presentazione da parte dell'agenzia formativa, della documentazione inerente l'individuazione dei destinatari e la pre-iscrizione degli stessi al percorso, dovrà avvenire prima dell'avvio di ogni attività, pena il mancato riconoscimento dei rimborsi.

Oltre agli specifici obblighi previsti dal presente avviso e che saranno dettagliati nella Convenzione, i Soggetti che si candidano ad erogare le azioni previste all'art. 4 dovranno:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale e servizi per il lavoro, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato alle operazioni che verranno attivate a valere sulle risorse del PON IOG;
- adottare un sistema contabile distinto, in attuazione dei regolamenti comunitari e in coerenza con le direttive regionali, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- garantire che la contabilità inerente il progetto sia resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati al controllo;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- dichiarare come richiesto nel modello di domande di cui al presente avviso di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- sottoscrivere il patto di integrità allegato alla convenzione e rispettarne le relative prescrizioni;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini;
- rispettare le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione Calabria, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente Avviso.
- attenersi a quanto previsto nella normativa comunitaria, nazionale di riferimento, nonché ai manuali operativi approvati da Regione Calabria nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani.
- garantire l'opportuna informazione sul cofinanziamento del PON IOG riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una

breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo almeno un manifesto che riporti, oltre all'emblema europeo, informazioni sul progetto (compreso il sostegno finanziario comunitario) in un luogo facilmente visibile al pubblico;

- qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinato al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, oltre ai loghi deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal PON IOG;
- in riferimento ai loghi da utilizzare è obbligatorio collocare nel frontespizio di ogni documento divulgativo o relativo all'attuazione dell'operazione, nell'ordine da sinistra verso destra: l'emblema dell'Unione Europea, il logo del PON IOG, quello di ANPAL e quello della Regione Calabria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina. La Regione Calabria fornisce informazioni e strumenti di supporto, compresi modelli in formato elettronico, ai beneficiari per il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione.

□ **10.2 CONTROLLI**

Gli operatori si impegnano a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione Calabria, o da organismi da essa delegati, che potrà essere attuato mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, richiesta di esibizione di atti, documentazione amministrativo-contabile, registri di presenza, ecc.

La Regione Calabria, in ogni caso, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso Pubblico e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto accreditato.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'operatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto accreditato.

Tutta la documentazione relativa alla presentazione dei progetti attivati, dovrà essere ordinatamente conservata agli atti, e resa disponibile per almeno 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (CE)1303/2013.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione dell'intervento, la Regione Calabria si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

□ **10.3 RICONOSCIMENTO DEI COSTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI RIMBORSI**

La rendicontazione delle attività prevede il ricorso ai costi standard definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 e secondo quanto disposto dall'art.

6 del presente Avviso. Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito elencate:

1- per la quota riconosciuta a processo (70%)

- ✓ erogazione di una prima anticipazione pari al 30% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, al raggiungimento del 50% delle attività di formazione, dietro presentazione di apposita domanda di pagamento da parte del soggetto attuatore e solo dietro presentazione di garanzia fideiussoria, la quale può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa;

La polizza fideiussoria dovrà essere irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta, e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile e la rinuncia alle eccezioni di cui agli artt. 1945 e 1957 del codice civile.

La polizza fideiussoria dovrà avere efficacia fino a 12 mesi dalla data di presentazione del rendiconto finale e comunque non prima di formale restituzione o svincolo da parte della Regione Calabria;

- ✓ erogazione di secondo anticipo nella misura del restante 40% a chiusura delle attività, e a seguito di presentazione di domanda di pagamento e trasmissione della documentazione di rendicontazione. Il pagamento sarà erogato solo a seguito della verifica della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

2- Per la quota riconosciuta a risultato (30%)

- ✓ Saldo del 30% a seguito di presentazione di domanda di pagamento corredata da documentazione attestante l'inserimento lavorativo (contratto di lavoro e comunicazione obbligatoria)

□ **10.4 CASI DI INADEMPIMENTO**

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, nella Convenzione saranno disciplinate le misure sanzionatorie in relazione a specifici casi di inadempienza.

Restano inoltre ferme le condizioni di sospensione e revoca dell'accreditamento ai sensi di quanto previsto dalla relativa disciplina.

In tutti i casi in cui la Regione Calabria dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Soggetto erogatore potrà procedere al blocco dei successivi rimborsi e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti,

anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul portale dedicato.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Calabria e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del PON IOG e del Fondo Sociale Europeo (FSE), dello Stato italiano e della Regione Calabria.

In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PON IOG e con il concorso di risorse comunitarie del FSE, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle azioni realizzate verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte. Per maggiori chiarimenti e dettagli si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul sito della Regione Calabria.

La documentazione afferente il presente avviso è reperibile sul portale istituzionale della Regione Calabria.

Eventuali richieste di informazioni/chiarimenti possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica avvisi.tirocini.ng@pec.regione.calabria.it

11.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle

proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione che rivestono la qualifica di Responsabili o di incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione determinerà, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all' Avviso.

Titolare del trattamento è l'Amministrazione: Regione Calabria, Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo", Cittadella regionale, Viale Europa - Località Germaneto, 88100 Catanzaro.

Per l'esercizio dei diritti previsti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

▣ **11.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, è la dott.ssa Annarita Lazzarini – Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo" Sede: Cittadella Regionale, Viale Europa 88100 Catanzaro tel 0961.858970, email a.lazzarini@regione.calabria.it.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica a.lazzarini@regione.calabria.it.

▣ **11.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE**

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

▣ **11.5 INFORMAZIONI E CONTATTI**

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste alla Regione Calabria, Dipartimento “Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo”, Direzione Generale, Cittadella Regionale, Viale Europa 88100 Catanzaro.

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Dipartimento di cui sopra.

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

▣ **11.6 RINVIO**

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Avviso pubblico si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza; in tal caso sarà garantita ogni più ampia forma di pubblicità e, comunque, le modifiche saranno pubblicate con le medesime modalità di pubblicazione del presente Avviso.

▣ **11.7 AIUTI DI STATO**

Le attività realizzate a valere sulla Misura 2A, in quanto Misura rivolta direttamente alla persona, non configurano aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Allegato 1

Marca
da bollo

Domanda di candidatura

Alla Regione Calabria
Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività
Produttive e Turismo
Cittadella Regionale - Viale Europa, Loc. Germaneto
88100 – CATANZARO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI AFFERENTI LA MISURA 2A “FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO” - DI CUI ALLA DDG n. 470/2019

Il/a sottoscritto/a _____
Nato/a il ____/____/____ a _____ Prov. (____)
Residente a _____ Prov. (____) in qualità di Legale Rappresentante
dell'Ente _____ (P.IVA _____) con sede legale in _____
_____ Prov. (____) Via _____ n. _____
Recapito telefonico _____ e-mail _____
Posta _____ Elettronica _____ Certificata _____

- ☐ soggetto proponente ed attuatore unico
☐ soggetto capofila della costituita ATI / ATS fra i seguenti soggetti:

1. _____

2. _____

3. _____

oppure

Il/a sottoscritto/a _____

nato/a il ____/____/____ a _____
Prov.(____) residente a _____ Prov. (____) in qualità di Rappresentante
legale dell'Ente _____ (P. IVA _____) con sede legale in
_____ Prov. (____) via _____ n. _____

(ripetere per ogni soggetto partner della costituenda ATI / ATS)

Proponenti della costituenda ATI / ATS fra i seguenti soggetti:

1. _____
2. _____
3. _____

DICHIARA

Di essere di essere disponibile ad avviare il percorso formativo per l'acquisizione della qualifica professionale riportata nella tabella sottostante per come stabilito nel formulario di progetto, redatto secondo il fac-simile allegato 2 dell'Avviso approvato con DDG n. _____ del ____/____/____, debitamente compilato e sottoscritto

Qualifica professionale	Sede accreditata presso cui si intende realizzare l'attività			Decreto di accreditamento
	Provincia	Indirizzo	Cap	

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000

- che l'Agenzia formativa è accreditata presso la Regione Calabria, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la Macro-tipologia "Formazione continua e formazione superiore" con Decreto n. _____ del ____/____/____;

- che l'Agenzia formativa dispone di tutte le attrezzature specifiche necessarie a garantire il buon esito del percorso formativo inerenti di cui si è reso disponibile alla realizzazione;

- (in caso di ATI / ATS) che i soggetti partner della costituita/costituenda ATI / ATS sono accreditati per la Macro-tipologia "Obbligo Formativo" per come di seguito riportato¹:

1. _____
2. _____
3. _____

DICHIARA, altresì

- di aver preso visione ed accettare quanto riportato nell'Avviso pubblico DDG n. _____ del ____/____/____, nonché di accettare tutte le relative prescrizioni, norme ufficiali e leggi vigenti che disciplinano la procedura in oggetto e di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni ivi riportate;

- di essere informato di quanto previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e di consentire al trattamento dei dati forniti ai soli fini della partecipazione alla procedura pubblica;
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. Lettera/e di impegno sottoscritta/e con le realtà economiche e produttive territoriali e/o le parti sociali per la realizzazione delle attività di stage;
3. Altri allegati (*specificare*)

Luogo e Data

Timbro e firma del legale rappresentante²

(Firma per esteso e leggibile)

¹ Riportare i riferimenti di accreditamento per ciascun soggetto partner del Raggruppamento temporaneo

² Nel caso di costituendo Raggruppamento temporaneo, la domanda dovrà essere sottoscritta dai Rappresentanti legali di tutti i soggetti partner.

Allegato 2

FORMULARIO DI PROGETTO

della Misura 2A “Formazione mirata all'inserimento lavorativo”

Denominazione progetto	_____
Qualifica professionale	_____

SEZIONE 1 – DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 – SOGGETTO PROPONENTE O CAPOFILA

DENOMINAZIONE							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel.			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							
Rif. accreditamento ¹							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel.			Fax			Posta elettronica	

1.1.1 - Esperienze nel campo della formazione professionale *elencare la tipologia di esperienza maturata nel campo della formazione professionale con riferimento al settore di appartenenza della figura professionale di cui al presente formulario):*

--

1.1.2 – Ruolo e attività del capofila nel progetto

--

1.2 – SOGGETTI PARTNER (ATI / ATS) (ripetere per ciascun soggetto partner)

DENOMINAZIONE							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel.			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							

¹ Riportare gli estremi dell'atto di accreditamento per la Macro-tipologia "Formazione continua e formazione superiore"

Rif. accreditamento ²					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel.		Fax		Posta elettronica	

1.2.1 - Esperienze nel campo della formazione professionale *(elencare la tipologia di esperienza maturata nel campo della formazione professionale con riferimento al settore di appartenenza della figura professionale di cui al presente formulario):*

--

1.2.2 – Ruolo e attività nel progetto

--

1.2.3 – Valore aggiunto apportato al progetto

--

1.3 – PERSONALE IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

N.	Nome e cognome	Ruolo	Principali compiti assegnati	Esperienza maturata	Soggetto che mette a disposizione la risorsa	Interno / esterno ³
1						
2						
3						
4						
n.						

(allegare i Curriculum vitae del personale docente impiegato nel progetto)

²Idem

³ Specificare se si tratta di personale interno o esterno al soggetto attuatore e/o partner.

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1 - INFORMAZIONI DI BASE SUL PERCORSO

2.1.1 - Indicazioni relative alla Figura Professionale del Repertorio nazionale di Istruzione e Formazione Professionale⁴

Denominazione Figura Professionale

Indirizzo della Figura Professionale (se presente)

Descrizione sintetica della Figura Professionale

Descrizione dell'indirizzo della Figura Professionale (se presente)

Referenziazioni della Figura Professionale

Attività economica (ISTAT ATECO 2007)

Nomenclatura Unità Professionali (NUP/ISTAT 2006)

2.2 - DURATA E ARTICOLAZIONE ORARIA DEL PERCORSO⁵

2.2.1 – Articolazione oraria del percorso

Attività didattiche	Monte ore totale	Monte ore in %
Lezioni teoriche in aula per l'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
Lezioni teoriche in aula per l'insegnamento delle competenze di base		
Attività di laboratorio		
Stage formativo		

⁴ Le Figure professionali (e i relativi indirizzi) del Repertorio regionale di riferimento per la progettazione dei percorsi sono individuate al par. 4 dell'Avviso pubblico

⁵ Riportare nella tabella la ripartizione oraria del percorso formativo nel rispetto di quanto disposto dal repertorio

2.2.2 – Orario di svolgimento del percorso

--

2.3 – DESTINATARI

2.3.1– Caratteristiche allievi *(indicare il numero e le caratteristiche degli allievi frequentanti il percorso)*

--

2.3.2– Modalità di selezione dei destinatari

--

2.4 - PROGRAMMA FORMATIVO

2.4.1 – Articolazione del percorso

2.4.1.a - Articolazione per Unità Formative delle competenze di base

UF n.	Denominazione UF	Durata UF (in ore)	Contenuti formativi	Denominazione competenza di base	Abilità	Conoscenze
Durata complessiva UF						

2.4.1.b – Articolazione per Unità Formative delle competenze tecnico-professionali

UF n.	Denominazione UF ⁶	Durata UF (in ore)	Contenuti formativi	Denominazione competenza ⁷	Abilità	Conoscenze
Durata complessiva UF						

2.4.1.c – Articolazione e struttura delle prove di verifica intermedie

Descrivere le prove intermedie per la verifica degli apprendimenti che si intendono realizzare nell'ambito del percorso (ripetere la tabella per ciascuna Unità Formativa)

Tipologia di prove intermedie e loro caratteristiche	
--	--

⁶ Riportare nella tabella il riferimento allo stage, da considerare come Unità Formativa.

⁷ Riportare la denominazione della competenza tecnico-professionale o comune oggetto dell'Unità Formativa. Una singola UF può riguardare l'acquisizione di conoscenze ed abilità riferite a più di una dimensione.

Finalità e obiettivi delle prove	
Modalità di svolgimento delle prove	
Durata delle prove	
Strumenti per la valutazione delle prestazioni (<i>griglie di analisi, schede di osservazioni, etc.</i>)	

2.4.1.d – Metodologie e risorse umane coinvolte nell'anno di riferimento

Metodologie (<i>Descrivere le metodologie didattiche adottate per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento</i>)	
Professionalità coinvolte (<i>Indicare le figure professionali interne ed esterne coinvolte</i>)	
Organizzazione e logistica (<i>Descrivere le principali attrezzature e i materiali didattici utilizzati in relazione alla metodologia didattica e alle finalità formative</i>)	

2.4.3 - Descrizione delle attività di stage *(indicare le modalità di svolgimento dello stage e le aziende presso cui sarà realizzato)*

2.4.4 - Descrizione delle misure di accompagnamento *(indicare le misure di accompagnamento offerte agli allievi dei corsi a supporto della frequenza, nonché a supporto dell'inserimento professionale in uscita dal percorso)*

2.4.5 - Descrizione delle prove di esame al termine del percorso formativo *(indicare le tipologie di prove che si intendono realizzare per verificare l'acquisizione delle competenze di base, tecnico-professionali e comuni)*

Scheda⁸ di descrizione della prova n. ____

Tipologia di prova prevista (tecnico-pratica, colloquio, ecc.):

Competenza/e oggetto della valutazione:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prova:

Modalità di svolgimento della prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione della prova di verifica finale (attrezzature e/o materiali, spazi, ecc.):

SEZIONE 3 - ELEMENTI NON FORMATIVI DEL PROGETTO

3.1 - MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

3.2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

⁸ Compilare una scheda per ciascuna delle prove di esame che si intende realizzare.

AVVERTENZE

Il formulario di progetto deve essere compilato in tutte le sue parti. Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione del formulario.

Il formulario deve essere sottoscritto, pena la non ammissibilità del progetto, dal Rappresentante Legale dell'Agenzia Formativa o da un suo delegato.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto _____ in qualità di Rappresentante Legale / delegato dal Rappresentante Legale dell'Agenzia Formativa _____

attesta

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Allegato 3

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI AFFERENTI LA MISURA 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO" - DI CUI ALLA DDG n. 470/2019 -

I sottoscritti:

1. Nome _____ Cognome _____
nato a _____ (____) il _____ C.F. _____,
residente a _____ (____) in via _____ n. _____
in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa _____ con sede legale
in _____ n. _____ comune _____ (____)
Telefono _____ PEC _____

2. Nome _____ Cognome _____
nato a _____ (____) il _____ C.F. _____
residente a _____ (____) in via _____ n. _____ in
qualità di Legale Rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in
_____ n. _____ comune _____ (____) Telefono _____
PEC _____

DICHIARANO

- l'intento di costituirsi con un unico atto notarile in ATI/ATS entro 30 giorni dalla data di emanazione del Decreto Dirigenziale che approva il progetto presentato in risposta all'Avviso in oggetto;
- di assegnare fin da ora il ruolo di capofila a _____;
- che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione¹:

Soggetto	Ruolo nella gestione del progetto

Luogo e Data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante (*soggetto 1*)

Timbro e Firma del Legale Rappresentante (*soggetto 2*)

¹ Riportare nella tabella il ruolo che i singoli componenti dell'ATI/ATS avranno nella gestione del progetto.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico Attività Produttive e Turismo

Rep..... del.....

Piano di Attuazione Regionale (PAR) Calabria
(DGR n. 470/2019)

Avviso pubblico per l'erogazione di percorsi formativi nell'ambito della Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"

CONVENZIONE

PREMESSO CHE

- che la Regione Calabria – Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive, e Turismo", nell'ambito degli interventi previsti dal Programma Garanzia Giovani finanziati dal PON IOG connessi al Piano di Attuazione Regionale (PAR) Calabria D.G.R. 470/2019, ha previsto la realizzazione di percorsi afferenti la misura 2A-Formazione mirata all'inserimento lavorativo;
- che con Decreto Dirigenziale n. del, pubblicato sul BUR Calabria n..... del....., è stato approvato l'Avviso pubblico, con i relativi allegati, per la realizzazione di percorsi formativi;
- che con Decreto Dirigenziale n. del è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa relativa ai percorsi formativi afferenti la misura 2A del Programma Garanzia Giovani;
- che tra i percorsi di formazione, ammessi a finanziamento, risulta quello presentato da.....;

Beneficiario	
Codice Progetto	
Finanziamento ammesso	€
Titolo progetto	
Ore percorso formativo (comprensivo dello stage)	ore

TENUTO CONTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA E IN PARTICOLARE:

NORMATIVA COMUNITARIA

- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, n.2008/C 111/01, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel

campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

- la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 -2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento(UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell’11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l’iniziativa per l’occupazione giovanile nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione n 21844 del 18.03.2020;
- il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

NORMATIVA NAZIONALE

- Articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- Decreto Legislativo 165/2001;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, e in particolare l’art. 1, c. 622 che reca disposizioni sull’obbligo di istruzione;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;

- Atto di Recepimento dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- Accordo 29 aprile 2010 n. 36, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.lgs.n. 226 del 17.10 2005;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 – dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 18 gennaio 2011 - Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale del 23 aprile 2012 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle Figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto MIUR/MLPS 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 12 dicembre 2012 n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008", che referencia le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale rispettivamente al livello III e IV EQF;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione n 21844 del 18.03.2020;
- Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, c. 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della L. n. 107 del 13.07.2015;
- Protocollo d'intesa del 13 dicembre 2017, n. 35 tra Ministero della Difesa – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;
- Intesa 8 marzo 2018, rep n. 64, sancita dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- Accordo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61 del 2017, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61- Atto 100/CSR del 10 maggio 2018;
- Schede delle misure della nuova fase di Garanzia Giovani approvate il 20 settembre 2017 dal Comitato Politiche Attive;
- Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 "Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)" e s.m.i.;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che assegna alla Regione Calabria risorse pari a € 70.163.728 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 D.P.R. n.22, approvato in data 05/02/2018;
- Decreto Dirigente Generale n. 1981 del 16/03/2018 "Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria";
- Convenzione il cui schema è stato approvato con citato DDG n.1981 del 16/03/2018 stipulata tra ANPAL e Regione Calabria repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014

e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;

- Decreto Direttoriale di ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 modificando l'assegnazione delle ulteriori risorse alla Regione Calabria fissate in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto Direttoriale Anpal 30 agosto 2019, n. 374, approvazione "rideterminazione delle risorse per l'attuazione del PON IOG a fronte dell'analisi sui dati di avanzamento della spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, in applicazione del principio della contendibilità".

NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'Ordinamento della formazione professionale in Calabria;
- Legge Regionale n. 5 del 19 marzo 1999 "Disciplina della qualificazione professionale dell'attività di estetista nella Regione Calabria in attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1";
- Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante la disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 529 del 22 luglio 2010 ad oggetto "Attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione in osservanza dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010. Adozione macrotipologia organizzativa in relazione alla fase transitoria disciplinata all'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/05";
- D.G.R. n. 872 del 29 dicembre 2010 recante il nuovo Regolamento per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 2015 "Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 27/04/2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" e s.m.i.;
- Decreto del Dirigente Generale n. 6779 del 26/06/2017 "Approvazione Avviso Pubblico per l'Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in attuazione della DGR n. 172/2017" e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, approvazione "Piano di Attuazione regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Seconda fase.

Ciò premesso tra la Regione Calabria Codice Fiscale: in persona del Dirigente dott./d.ssa..... nato a il Codice Fiscale:

e l'Ente con sede in via, n., Partita IVA: nella persona del suo legale rappresentante nato/a a il Codice Fiscale: e residente in via, n., in seguito denominato beneficiario.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto l'affidamento del progetto percorso formativo , in conformità alla proposta progettuale presentata ed approvata a seguito di Avviso Pubblico indetto con Decreto Dirigenziale n. del, e definisce i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto Beneficiario per la concessione di un finanziamento di € di cui al Decreto Dirigenziale del

Articolo 2 – Affidamento ed obblighi

La Regione affida, con il presente atto, al Soggetto Beneficiario la realizzazione del percorso formativo di “.....” nelle modalità e nei termini previsti dal progetto approvato.

Il Soggetto Beneficiario autorizza fin da ora la Regione Calabria ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenuti necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso.

Il Soggetto Beneficiario si impegna a rispettare il periodo di ammissibilità delle spese, che ha inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Le attività dovranno concludersi entro _____ mesi dalla data di avvio salvo proroghe.

Il Soggetto Beneficiario si impegna ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni di cui all'Avviso, a rispettare i programmi di attività previsti nel Progetto approvato e a realizzare l'azione formativa nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente Convenzione ed alla vigente normativa.

Il Soggetto Beneficiario si impegna a:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale e servizi per il lavoro, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato alle operazioni che verranno attivate a valere sulle risorse del PON IOG;
- adottare un sistema contabile distinto, in attuazione dei regolamenti comunitari e in coerenza con le direttive regionali, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- garantire che la contabilità inerente il progetto sia resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati al controllo;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini;
- rispettare le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione Calabria, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente Avviso.
- attenersi a quanto previsto nella normativa comunitaria, nazionale di riferimento, nonché ai manuali operativi approvati da Regione Calabria nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani.
- garantire l'opportuna informazione sul cofinanziamento del PON IOG riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo almeno un manifesto che riporti, oltre all'emblema europeo, informazioni sul progetto (compreso il sostegno finanziario comunitario) in un luogo facilmente visibile al pubblico.
- qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinato al pubblico o ai

partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, oltre ai loghi deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal PON IOG.

in riferimento ai loghi da utilizzare è obbligatorio collocare nel frontespizio di ogni documento divulgativo o relativo all'attuazione dell'operazione, nell'ordine da sinistra verso destra: l'emblema dell'Unione Europea, il logo del PON IOG, quello di ANPAL e quello della Regione Calabria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina. La Regione Calabria fornisce informazioni e strumenti di supporto, compresi modelli in formato elettronico, ai beneficiari per il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione.

Articolo 3 - Realizzazione degli interventi ed erogazione del contributo

1. La violazione delle clausole contrattuali costituisce causa di revoca delle sovvenzioni concesse.
2. L'erogazione delle somme potrà avvenire esclusivamente mediante accredito su un apposito conto corrente bancario dedicato (anche non in via esclusiva), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.

A tal proposito, il Soggetto attuatore indica il seguente numero di conto corrente unico sul quale fare confluire tutte le somme relative al Progetto e corrisposte dalla Regione, impegnandosi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari:

Conto corrente intestato a _____
Denominazione Istituto Bancario _____
Codice IBAN _____

3. L'Amministrazione Regionale provvederà, a seguito della richiesta del Soggetto Beneficiario e della disponibilità delle risorse finanziarie previste per ogni singola annualità dell'intervento, ad erogare il finanziamento nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

per la quota riconosciuta a processo (70%)

- ✓ erogazione di una prima anticipazione pari al 30% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, al raggiungimento del 50% delle attività di formazione, dietro presentazione di apposita domanda di pagamento da parte del soggetto attuatore e solo dietro presentazione di garanzia fideiussoria, la quale può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa;
La polizza fideiussoria dovrà essere irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta, e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile e la rinuncia alle eccezioni di cui agli artt. 1945 e 1957 del codice civile.
La polizza fideiussoria dovrà avere efficacia fino a 12 mesi dalla data di presentazione del rendiconto finale e comunque non prima di formale restituzione o svincolo da parte della Regione Calabria;
- ✓ erogazione di secondo anticipo nella misura del restante 40% a chiusura delle attività, e a seguito di presentazione di domanda di pagamento e trasmissione della documentazione di rendicontazione. Il pagamento sarà erogato solo a seguito della verifica della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

per la quota riconosciuta a risultato (30%)

- ✓ Saldo del 30% a seguito di presentazione di domanda di pagamento corredata da documentazione attestante l'inserimento lavorativo (contratto di lavoro e comunicazione obbligatoria)
- 4. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo il Soggetto proponente deve essere in regola con il DURC e con la normativa antimafia ex D. Lgs. N. 159/2011 e s.m.i.. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.
- 5. Tutta la documentazione, amministrativa e contabile, inerente gli interventi formativi dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede legale del Beneficiario (o altra sede previamente comunicata agli uffici regionali nelle modalità descritte al precedente articolo 2) al fine di garantire gli opportuni controlli che saranno esercitati dalla Regione.
- 6. In sede di rendicontazione, il Soggetto Beneficiario, oltre ad osservare tutte le altre prescrizioni di cui all'Avviso Pubblico e in particolare, quelle previste dalle disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione, dovrà presentare alla Regione e ai soggetti da essa delegati tutta la documentazione necessaria attestante il regolare svolgimento dell'attività formativa richiesta ed ammessa al finanziamento.

Articolo 4 – Monitoraggio e controlli

1. L'Amministrazione Regionale è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati utilizzando il Sistema di Monitoraggio Regionale secondo le modalità previste dal Sistema Gestione e Controlli IOG
2. Entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla conclusione di ogni singola annualità il Soggetto Beneficiario deve trasmettere una relazione avente a oggetto la realizzazione del piano delle attività effettivamente realizzate e i dati fisici dei destinatari, al fine di consentire una tempestiva attività di monitoraggio di qualità e di valutazione dei risultati conseguiti da parte del Settore competente. Il contenuto di tale relazione deve essere oggetto di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. La Regione può effettuare controlli documentali presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del percorso formativo e delle relative spese. Inoltre potrà verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso Pubblico, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso al finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
4. La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi, e l'invio delle informazioni, costituisce ad ogni effetto obbligazione dei Soggetti Beneficiari.
5. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso l'Amministrazione Regionale e presso i Beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari vigenti.

Articolo 5 - Disciplina delle restituzioni

Il Soggetto attuatore in caso di economie di gestione o rinuncia del finanziamento e secondo quanto riportato dal Si.Ge.Co. e dall'avviso, dovrà restituire le somme secondo le modalità e i tempi che saranno fornite dall'Amministrazione.

Articolo 5 – Revoca del Contributo

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nell'Avviso, nel provvedimento di concessione e del presente atto determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

2. La Regione procede alla revoca parziale o totale del finanziamento, autonomamente, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
 3. Il finanziamento viene totalmente revocato:
 - a) qualora l'attività formativa non sia conforme al progetto approvato e alle indicazioni contenute nel presente avviso e nella normativa di riferimento;
 - b) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - c) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - d) qualora per il Progetto oggetto della concessione siano stati assegnati finanziamenti di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
 4. Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare del finanziamento, si procede alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili.
- Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di un ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del Beneficiario.

Articolo 6 – Fidejussione

Il beneficiario al momento della presentazione della richiesta dei singoli acconti deve presentare, in favore del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive, e Turismo", idonea garanzia fideiussoria rilasciata da istituti bancari o assicurativi che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Articolo 7 - Modalità di esecuzione

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere il progetto finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel formulario di candidatura, e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, dall'Avviso, dal decreto di finanziamento, dal "Vademecum" e da eventuali successive disposizioni impartite dall'Amministrazione. Ogni variazione del progetto finanziato che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata al dipartimento regionale competente e, ove previsto, da quest'ultimo autorizzata.

Articolo 8 - Rideterminazione degli importi autorizzati

Il piano finanziario di ogni progetto formativo approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procederà alla verifica del numero dei partecipanti.

Ai sensi di quanto previsto al punto 6.1 dell'Avviso il numero di allievi, per ciascun corso, non dovrà essere inferiore a 8 (otto) e maggiore di 15 (quindici) all'avvio dell'attività, pena la revoca del relativo finanziamento.

Nel caso in cui uno o più allievi si ritirino dal percorso formativo si procederà alla riparametrazione dei costi per la sola parte afferente UCS ora/allievo € 0,80. In caso di sostituzione, nel rispetto di quanto

previsto dalla DGR n.562 del 28/12/2016, con un nuovo allievo, il valore massimo del progetto sarà confermato.

Pertanto, nel rispetto del numero massimo previsto, saranno possibili ingressi in tutti i percorsi di nuovi allievi, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale il soggetto attuatore potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo in questione nel percorso formativo prescelto.

Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 25% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini degli attestati di qualificazione o di frequenza (soglia minima di presenza 75% del monte ore corso).

Articolo 9 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali ed aziendali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679

Articolo 10 - Divieto di cumulo

Il Soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto del presente Atto.

Articolo 11 - Conformità ai modelli predisposti dall'Amministrazione

Il Soggetto attuatore si impegna ad utilizzare i modelli messi a disposizione dall'Amministrazione, nelle more della definizione del Si.Ge.Co. PON IOG, per le comunicazioni inerenti le attività progettuali.

Articolo 12 – Patto di integrità

Il patto di integrità costituisce parte sostanziale della presente convenzione e sarà sottoscritto contestualmente alla stessa.

Articolo 13 - Conformità ai modelli predisposti dall'Amministrazione

Il Soggetto attuatore si impegna ad utilizzare i modelli messi a disposizione dall'Amministrazione per le comunicazioni inerenti le attività progettuali.

Articolo 14 – Rinvio normativa

Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti fanno espresso riferimento alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia, se ed in quanto applicabile.

Articolo 15 – Foro competente

Per quanto non previsto dal presente atto, le parti fanno espresso riferimento alla legislazione vigente e stabiliscono che qualsiasi controversia sia devoluta alla cognizione dell'AGO e che il foro competente è quello di Catanzaro.

Le parti contraenti dichiarano che quanto sopra corrisponde esattamente alle loro intenzioni e volontà ed in senso di approvazione firmano.

Catanzaro, lì _____

Per accettazione

Il Soggetto Beneficiario

La Regione Calabria



Allegato 6

REGIONE CALABRIA

“PATTO D'INTEGRITA'”



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere ² pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta
contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale
calabrese.

3

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.